



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: LA MOGLIE DI MIO PADRE

Metraggio { dichiarato 2692
accertato 2518

Produzione: KOALA CINEMATOGRAFICA
CAPITOL INTERNATIONAL S.R.L.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Antonio Lenzini, ricco industriale del nord, ha sposato in seconde nozze Laura, una bellissima donna di 35 anni con la quale, dopo sette anni di matrimonio, non riesce più a comunicare sessualmente, anche se il suo amore per lei è sempre profondo e sentito. Carlo, suo medico personale e amico, lo consiglia di riposarsi e richiamare dall'estero suo figlio Claudio, affinché lo aiuti e lo scarichi di qualche responsabilità nella fabbrica. Claudio arriva e il padre lo invita a far compagnia a Laura, nei periodi in cui lui si assenta da casa per motivi di lavoro. Claudio e Laura simpatizzano, ed inevitabilmente nasce tra loro una relazione sentimentale. Questa storia d'amore fa riflettere Laura che si accorge dell'inutilità della sua convivenza con Antonio e del fallimento del loro matrimonio, e certo non può essere la relazione con Claudio, molto più giovane di lei, a risolvere il problema esistenziale. Sarà una ragazza a far capire a Laura che oggi la donna è cambiata, è autonoma, può benissimo vivere sola senza drammi sentimentali, e quando i rapporti non funzionano più, facendo anche ameno dell'uomo. Laura se ne va, ma un giorno Antonio la raggiunge implorandola di tornare con lui. Ha provato a vivere solo, anche Claudio è partito, ma non può farcela, è troppo solo ed ha bisogno di lei. Laura non gli dà ascolto, ormai è troppo tardi, lei è cambiata, è finalmente libera, non vuole più tornare alla vita di prima se ne andrà per sempre. Antonio non è preparato ad un cambiamento così radicale, i vizi, le abitudini, non sa come sostituirli, non accetta il rifiuto di Laura, non può accettarlo. Ucciderà Laura.

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **20 LUG. 1976** a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) Sono stati apportati i seguenti tagli:

1°) Adolfo Celi con la giovane prostituta nella camera d'albergo:
il pezzo in cui lui in ginocchio le bacia il basso ventre. **Seguere**

Roma, li

20 LUG. 1976



Visto per copia conforme
Il Primo Dirigente
direttore della Divisione Revisione
Cinematografica e Teatrale
dr. Antonio Calabria

IL MINISTRO

Eto DRAGO

Antonio Calabria

Seguono tagli:

- 2°) Nella stessa scena in cui Adolfo Celi é sopra di lei.
- 3°) Nella stessa scena il pezzo in cui la giovane si rivolta su di lui.
- 4°) Scena in cui l'attore Barro è sulla Baker, e la camera panoramica sul suo sedere.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

